



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

Il Responsabile del Servizio Finanziario e del Personale

OGGETTO: Approvazione del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento e accertamenti esecutivi – Legge 30 dicembre 2025 n. 199

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000

1. Finalità della misura

Il regolamento sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale disciplina la possibilità di definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse, con esclusione delle sanzioni e degli interessi, secondo quanto consentito dalla normativa vigente.

La misura è finalizzata a:

- favorire la regolarizzazione spontanea delle posizioni debitorie dei contribuenti;
- incentivare l'emersione delle basi imponibili non dichiarate;
- ridurre il contenzioso tributario;
- incrementare la capacità di riscossione dell'Ente e ridurre lo stock dei residui attivi.

La convenienza economico-finanziaria della misura è stata valutata tenendo conto:

- dell'elevato stock di residui attivi presenti in bilancio;
- dell'andamento storico della riscossione, che evidenzia difficoltà nel recupero integrale anche di sanzioni e interessi;
- della maggiore probabilità di incasso della quota capitale (tributo o entrata principale) rispetto alle componenti accessorie.

La misura risulta pertanto orientata a massimizzare la riscossione effettiva delle entrate, anche a fronte della rinuncia a componenti accessorie caratterizzate da bassa esigibilità.

Il regolamento è stato predisposto nel rispetto:

- del principio di autonomia finanziaria degli enti territoriali;
- dei principi di legalità e capacità contributiva;
- della normativa vigente in materia di entrate locali.

Lo stesso risulta coerente con i regolamenti comunali già in vigore in materia di entrate tributarie e patrimoniali.

2. Ambito applicativo

La definizione agevolata si applica alle entrate tributarie e patrimoniali di competenza comunale, comprese quelle oggetto di accertamento esecutivo o di ingiunzione fiscale, nonché ai carichi affidati al concessionario della riscossione dell'Ente.

Sono espressamente escluse:

- le compartecipazioni a tributi erariali;



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- le addizionali a tributi erariali;
- i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

L'Ente ha affidato le attività di accertamento e riscossione delle entrate ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 52, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 446/1997, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 691 della Legge 147/2013, per i tributi di competenza, nel dettaglio alla Società Immedia SpA.

Il regolamento disciplina la definizione agevolata con riferimento alle entrate gestite direttamente dall'Ente o affidate ai suddetti soggetti.

3. Coerenza con la situazione economico-finanziaria dell'Ente (comma 107, Legge 199/2025)

Il regolamento è stato predisposto tenendo conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente e della necessità di incrementare la capacità di riscossione delle proprie entrate.

La definizione agevolata rappresenta uno strumento coerente con tali esigenze, in quanto:

- favorisce l'emersione di basi imponibili non dichiarate, in aggiunta a quelle derivanti dalle attività in tal senso già avviate dall'Ente,
- incentiva il pagamento spontaneo;
- consente la riduzione del contenzioso.

Le condizioni della definizione agevolata sono state verificate per garantire che le entrate previste siano realisticamente rimosse, assicurando un recupero efficace dei crediti senza compromettere la gestione ordinaria.

Gli effetti finanziari sono stati stimati in modo prudenziale, considerando le somme oggetto di rateizzazione e le eventuali riduzioni previste dal regolamento.

I crediti oggetto di definizione agevolata (con esclusione di quelli patrimonializzati) sono integralmente ricompresi nella valutazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). L'Ente presenta storicamente un tasso di accantonamento al FCDE superiore al 90% per le entrate tributarie oggetto della presente misura, a conferma dell'elevato grado di inesigibilità che caratterizza tali crediti. La definizione agevolata, operando su componenti del credito (sanzioni e interessi) già sostanzialmente svalutate ai fini contabili, non determina pertanto effetti peggiorativi sul risultato di amministrazione, bensì consente di consolidare incassi su quota capitale altrimenti a rischio di perdita definitiva.

In tale contesto è importante riepilogare innanzitutto la situazione dei **provvedimenti emessi** che rientrano nella definizione agevolata (importi riportati al lordo di sanzioni e interessi):

- **Ruolo Coattivo TARI 2016-2018**, affidato al concessionario della riscossione coattiva, di € 1.569.383,64;
- **Ruolo Coattivo Canone Acqua, Fogna e Depurazione 2016-2019**, affidato al concessionario della riscossione coattiva, di € 1.091.133,38;
- **Ruolo Coattivo IMU 2017-2018**, affidato al concessionario della riscossione coattiva, di € 2.751.039,64;
- **Tosap e Pubblicità 2016-2019**, affidato al concessionario della riscossione coattiva, di € 44.518,00;



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- **Accertamenti esecutivi TARI 2019-2020**, emessi a dicembre 2024, per € 1.558.456,99;
- **Accertamenti esecutivi TARI 2019-2024**, emessi a dicembre 2025, per € 4.071.841,00;
- **Accertamenti esecutivi IMU 2019-2020**, emessi a dicembre 2024, per € 3.285.119,21;
- **Accertamenti esecutivi IMU 2020-2024**, emessi a dicembre 2025, per € 4.607.186,82;
- **Accertamenti esecutivi Canone Acqua, Fogna e Depurazione 2020-2023**, emessi negli anni 2024-2025, di € 643.242,85

Tutti i crediti tributari delle annualità precedenti, non ricompresi nel precedente elenco, sono stati inviati alla riscossione coattiva tramite Agenzia delle Entrate Riscossione pertanto non rientrano nella definizione agevolata.

Inoltre, possono essere oggetto di definizione agevolata, gli importi dovuti dai contribuenti e ancora da accertare, alla data del 31.12.2025.

4. Impatto finanziario

La definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni e degli interessi maturati sulle posizioni debitorie oggetto di adesione.

Tuttavia, tale riduzione riguarda componenti del credito caratterizzate da elevato grado di difficoltà nella riscossione e la misura è pertanto finalizzata a favorire il recupero del tributo o della quota capitale dovuta.

La definizione agevolata è quindi orientata a massimizzare l'incasso delle entrate principali e a migliorare il tasso di riscossione dell'Ente.

La stima del gettito atteso è stata elaborata sulla base dell'esperienza di riscossione maturata dal concessionario Immedia S.p.A. dalla data di affidamento dei ruoli ad oggi. In assenza di procedure coattive attivate (fermi amministrativi, pignoramenti, ecc.), il tasso di riscossione volontaria rilevato si attesta su valori molto contenuti, confermando l'elevata inesigibilità del portafoglio crediti. Ai fini della stima, dal totale lordo dei carichi rientranti nella definizione agevolata (pari a circa € 19.621.921,53) è stata decurtata una quota stimata del 30% a titolo di sanzioni e interessi, ottenendo un importo netto capitale di circa € 13.735.345,07. Applicando a tale importo il tasso di adesione del 10% — ricavato dall'andamento delle riscossioni spontanee registrate dal concessionario — si ottiene un gettito atteso della definizione agevolata pari a circa € 1.373.534,50. Tale stima deve considerarsi prudenziale e potrà essere aggiornata in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio sulla base delle adesioni effettivamente pervenute.

5. Effetti sugli equilibri di bilancio (comma 102, Legge 199/2025)

La definizione agevolata è stata valutata nel rispetto degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 162 del D. Lgs. 267/2000, con particolare riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione. Le somme oggetto di possibile stralcio (sanzioni e interessi) presentano, sulla base dell'andamento storico, un elevato grado di inesigibilità e risultano già considerate nella determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.). L'iniziativa è pertanto idonea a migliorare la capacità complessiva di riscossione e a ridurre il volume dei residui attivi.

L'operazione risulta compatibile con gli equilibri finanziari dell'Ente, in quanto:

- non determina riduzioni di entrate effettivamente esigibili;



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio di Ragusa)

- favorisce l'incremento della riscossione delle entrate principali.

L'adozione del regolamento è coerente con il rispetto degli equilibri di competenza e di cassa, garantendo che le entrate derivanti dalla definizione agevolata non generino squilibri né incidano sulla capacità dell'ente di far fronte ai propri impegni.

La misura consente di migliorare la programmazione finanziaria e la gestione prudente delle risorse, senza compromettere la stabilità economico-finanziaria dell'ente

6. Aspetti contabili

La presentazione dell'istanza di definizione agevolata da parte del contribuente non comporta effetti immediati sulla contabilizzazione dei residui attivi dell'Ente.

A seguito del perfezionamento della definizione, mediante il pagamento integrale o della prima rata delle somme dovute, si procederà alla rideterminazione del residuo attivo: la quota capitale incassata sarà accertata come entrata di competenza, mentre le componenti accessorie stralciate (sanzioni e interessi) saranno eliminate dal conto del bilancio con corrispondente riduzione del FCDE già accantonato. Trattandosi di crediti per i quali l'accantonamento al FCDE supera il 90%, lo stralcio delle componenti accessorie non produrrà effetti negativi sul risultato di amministrazione. La rideterminazione delle somme dovute e l'eventuale cancellazione delle componenti accessorie del credito saranno registrate esclusivamente a seguito del perfezionamento della definizione, mediante il pagamento integrale delle somme dovute secondo le modalità previste dal regolamento.

7. Coerenza con il piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Il Comune di Acate ha adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D. Lgs. 267/2000, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 11/08/2025, attualmente in fase di istruttoria presso la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL). L'introduzione della definizione agevolata si inserisce organicamente in tale percorso, in quanto concorre al raggiungimento degli obiettivi del piano attraverso le seguenti azioni:

- incrementare la capacità di riscossione;
 - favorire la riduzione dello stock dei residui attivi;
 - migliorare la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali.
-

8. Effetti sul risultato di amministrazione

Dalle valutazioni effettuate non emergono effetti negativi sul risultato di amministrazione. Resta fermo che gli effetti della definizione agevolata saranno oggetto di monitoraggio nell'ambito delle verifiche periodiche degli equilibri di bilancio e in sede di salvaguardia degli stessi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario